

L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

**SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO
COLOMBO SOTTOBANCA RER A017 (Revisionato)**

Famiglia: Columbidae	Genere: <i>Columba</i>	Specie: <i>livia</i>
Nome comune: Sottobanca		Codice iscrizione Registro nazionale:
Sinonimi accertati: Bastardone, Grosso Emiliano		
Sinonimie errate:		
Rischio di erosione genetica o di estinzione		
Stato sconosciuto Minacciata conservata.....Minacciata Critica conservata...X....Critica		
Denominazioni dialettali locali		
Data inserimento nel repertorio: 31-12-2009 Determina n. 13830		
Allevamenti		
Totale allevamenti		50 circa
Totale capi		500 coppie circa
Luoghi di conservazione ex situ:		
Modalità di conservazione ex situ		
Conservativo (in vivo) X		
Allevamento produttivo (in vivo)		
Conservazione dinamica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
Conservazione statica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
Modalità di conservazione in situ/ on farm-Descrizione		
Allevamento conservativo amatoriale X		
Allevamento produttivo		
Mantello bianco	Mantello giallo (caldano)	
		

Mantello magnano



Mantello rosso (sauro)



Maschio magnano



Colombo nero da Magnano



CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

I primi documenti che si riferiscono a questa razza risalgono ad alcuni secoli fa, infatti il Ghigi, all'inizio del secolo scorso, sosteneva come alcune figure e descrizioni di colombi ad opera di Ulisse Aldrovandi (XVI secolo), ricordino in modo chiaro e inequivocabile il Sottobanca. Questa tipologia di colombo era indicata da Aldrovandi col nome di "Tronfo". Sempre il Ghigi descrive brevemente questa razza in un trattato dell'inizio del secolo scorso, avanzando l'ipotesi che derivi dall'incrocio del Piacentino (Pitone) col Triganino (Barchetto). E' certo che nella seconda parte del XIX secolo, nelle campagne modenesi, attraverso opportuni incroci, furono ottenuti dei colombi simili agli attuali Sottobanca, che dovevano rispondere ad esigenze di produzione della carne. Il nome Sottobanca deriva dal fatto che questi colombi preferiscono covare le uova per terra, fra le casse e le panche che si trovano sotto i porticati delle cascine rurali. In passato questa razza veniva anche chiamata Grosso Emiliano e il Bonizzi, in un libro della prima metà del secolo scorso, la definisce come razza battagliera, che nidifica volentieri a terra e che non tollera altri uccelli nidificanti attorno al suo nido. Lo stesso Autore sostiene che la carne di questi animali sia fra le migliori e riporta come a Modena, ed anche nelle vicine province, tutti i colombi grossi, ossia i colombi da carne, fossero denominati "bastardoni". Il Giachetti, autore di un trattato di colombicoltura dell'inizio del Novecento, sostiene che il Sottobanca va considerato una razza a tutti gli effetti, da non confondere con gli incroci praticati nelle campagne. Il Pascal (1910), nello stesso periodo, riporta che il Sottobanca era stato presentato con ottimi soggetti alla mostra internazionale di Roma del 1888, soggetti tutti acquistati da compratori stranieri e come da allora il Sottobanca si sia diffuso con successo in Belgio, Francia e Germania. In Francia da soggetti italiani incrociati con altre razze è stato selezionato il Sottobanca francese con un proprio standard morfologico ed una serie più ricca di colorazioni.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Modena

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Bonizzi Paolo (1999) I colombi domestici e la colombicoltura – Hoepli Editore, Milano.
 Federazione Italiana Allevatori di Colombi (1999) Standards delle razze dei colombi – Grafica Artigiana Castel Bolognese (RA).
 Ghigi Alessandro (1901) Appunti di colombicoltura razionale (Estratto dal Giornale il Pollicoltore), Stabilimento Grafico Velandini, Lugano.
 Ghigi Alessandro (1907) Intorno ad alcune razze di uccelli domestici descritte e figurate da Ulisse Aldrovandi - Cooperativa Tipografica Editrice, Imola.
 Giachetti Cesare (1914) Piccioni Domestici – Francesco Battiato Editore, Catania.
 Pascal Teodoro (1910) Colombi commestibili e sportivi - – Francesco Battiato Editore, Catania.
 Zanon A., Bigi D. (2023) Atlante delle razze avicunicole autoctone: Polli, Tacchini, Faraone, Anatre, Oche, Colombi, Quaglie, Conigli allevati in Italia. Edagricole, Bologna.
 Zandoni Giuseppe (1969) Colombicoltura da reddito – Edagricole.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA
STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza

1 – FORMA

Impressione complessiva:	Secondo la descrizione morfologica della FIAC (1999), il Sottobanca è un colombo di grossa taglia, alto sulle gambe, con petto ampio, portamento fiero, corpo portato orizzontalmente, relativamente corto in rapporto all'altezza. La testa è ornata da un ciuffo a conchiglia, fornito di rosette laterali. Il suo peso minimo è di 850 grammi per le femmine e di 900 grammi per i maschi.
Testa:	Allungata, leggermente appiattita alla sommità, con fronte larga. La nuca è ornata da un ciuffo a conchiglia folto e spesso, ben compatto, che la cinge sporgendo ai lati, ove forma due rosette che hanno il centro all'altezza degli occhi e poi, abbassandosi sul collo, si conclude con una fluida criniera. Le rosette devono essere ben modellate, formate da diversi ordini di piume disposte concentricamente.
Occhi:	Grandi e vivaci, con iride di colore rosso arancio; soltanto nei soggetti a mantello bianco l'occhio è completamente scuro. Il contorno dell'occhio è largo ma non eccessivamente sporgente e di colore rosso vivo.
Becco:	Spesso, moderatamente corto, lievemente incurvato e robusto anche sulla punta, si unisce alla fronte senza restringimenti (pinzatura). La linea che unisce la fronte con il becco deve formare, vista di profilo, una curva continua, senza interruzioni o avvallamenti. Il colore del becco varia da bianco rosato nei soggetti bianchi a color corno chiaro nei gialli, nei rossi e nei neri, con la base del becco di color rosso vivo in tutti i mantelli. I soggetti con mantello di colore magnano possono avere il becco con la punta di colore nero.
Collo:	Robusto e slanciato, largo all'attaccatura con il petto, si assottiglia armoniosamente fino alla gola. Essa è ben intagliata e priva di giogaia.
Petto:	Ampio e prominente, lo sterno profondo.
Dorso:	Largo e moderatamente lungo, portato orizzontalmente.
Ali:	Robuste, con scudi alari ben aderenti al corpo e ricoprenti il dorso. Le remiganti primarie devono adagiarsi sopra la coda, la punta della penultima remigante deve arrestarsi a circa tre cm. dall'estremità.
Coda:	Chiusa e compatta, portata orizzontale o leggermente verso l'alto, è composta da un numero di timoniere variante tra dodici e quattordici.
Gambe:	Robuste, con tarsi grossi e nudi.

Piumaggio:

Lucido, morbido ben aderente al corpo.

2 - PESI

Maschio:	kg 0,900
Femmina	kg 0,850

Difetti gravi

Corpo troppo esile, leggero, petto stretto o appiattito. Dorso stretto, molto scoperto con portamento inclinato verso il basso. Posizione bassa sulle gambe. Fronte stretta. Becco sottile, lungo. Rosette basse, ciuffo di scarso spessore, portato aderente alla nuca, mancanza di una o di ambedue le rosette. Contorno dell'occhio troppo stretto o grossolano, di colore diverso dal rosso vivo. Iride cristallina o scura nei mantelli colorati. Becco e unghie scure nei soggetti neri (mori).

IV - COLORAZIONI**I mantelli**

I mantelli principali sono nero, rosso, giallo, magnano, bianco. Esistono inoltre altri mantelli importanti, perché utili ai fini dell'allevamento, che sono: pietra scura; sauro di moro (un soggetto rosso, figlio di neri, che presenta il sotto-penna e groppone grigio fumo); nero di magnano (un soggetto nero che deriva da magnani e può presentare alcune penne bianche sul corpo) e qualora il soggetto presenti sulla testa un gruppo di piumette bianche esso viene denominato "mascherino" se maschio, oppure "suora" se femmina. Il nero di magnano e il mascherino hanno la punta del becco macchiata di nero, poiché derivano da magnani. Tutti questi mantelli sono definiti e classificati come "mantelli portatori" e derivano dai mantelli di base ammessi all'esposizione.

Colore e disegno

Tutti gli unicolori devono avere colori uniformi, intensi e lucenti, senza chiazze opache. Nei soggetti rossi e nei gialli il sotto-penna deve essere bianco; il colore del mantello deve mantenersi uniforme anche al centro delle rosette. I soggetti neri vengono chiamati anche "mori". I soggetti gialli si possono presentare in due tonalità, giallo naturale e giallo caldano, quest'ultimo ha una pigmentazione più intensa. Il mantello del magnano ha il colore di fondo bianco ghiaccio, e presenta lievi soffusioni argentate alle estremità delle remiganti, con piume nere o parzialmente nere, distribuite il più possibile uniformemente su tutto il corpo. Inoltre il mantello del magnano è mutevole, cambiando con il progredire dell'età, le piume nere tendono ad aumentare di numero e anche l'intensità del colore aumenta ad ogni muta col passare degli anni, in particolare sulla testa, sul collo e sul petto.

OSSERVAZIONI E RICONTRI . Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE..

Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita
Riproduzione naturale
Semibrado confinato
Stabulazione fissa
Stabulazione libera
Stallino X

DESCRIZIONE MORFOLOGICA COLOMBO			
DIMENSIONI		BECCO	
1 piccole		1 corto	
2 medie		2 mediamente corto	X
3 grandi	X	3 medio	
4 molto grandi		4 lungo	
		5 arcuato	
		6 rettilineo	
CARUNCOLE OCULARI		CARUNCOLE NASALI	
1 ad anello semplice	X	1 lisce	X
2 ad anello multiplo		2 rugose mediamente sviluppate	
3 pigmentate rosse	X	3 rugose molto sviluppate	
4 pigmentate rosate			
5 pigmentazione scura			
PROFILO FRONTE		CIUFFO	
1 rettilinea		1 appuntito	
2 arcuata	X	2 a cucchiaino	
3 sferica		3 a conchiglia	X
4 spigolosa	X	4 ciuffo frontale	
		5 visiera	
TARSI		MUTAZIONI PIUMAGGIO	
1 nudi	X	1 piumaggio arricciato	
2 leggermente calzati		2 setoso	
3 calzati		OCCHI	
4 pantofola		1 colorato	
		2 di gallo	X
		3 perlato	
COLLO		4 di vecchia	X
1 cravatta			
2 cappuccio			
3 collarino		CODA	
4 struttura C. Cinese		7 coda ventaglio	
5 gioiata presente		8 coda ad imbuto	
6 collo nudo		Coda biforcuta	
7 gozzuto		ALI	
8 gozzo pendente		1 sopra la coda	X
LIVREE		2 sotto la coda	
1 monocoloro	X	3 lunghe	
2 colore composto	X	4 corte	
DISEGNI			
1 senza verghe			
2 vergato			
3 martellato			
4 martellato intenso			
5 gazzo			
6 schietto			
7 civettato			
8 cicognetta			
9 ochetta			
10 pica			
11 scudato			
12 altri			